

Campagna vaccinale over 70: prenotati due lombardi su tre

Pubblicato: Mercoledì 14 Aprile 2021



L'assessore al Welfare Letizia Moratti parla di **rinunce irrisorie al vaccino AstraZeneca** (meno del 5%) mentre il suo **direttore generale Pavesi** in commissione sanità indica una **percentuale del 15%**.

Il balletto di cifre viene stigmatizzato dal consigliere del **PD Samuele Astuti**: «L'ennesima confusione nell'informazione, che non può che creare ulteriore incertezza nei cittadini. Dalla Regione ci aspettiamo di sentire una sola voce univoca e certa. **Non stupisce allora** – conclude Astuti – **che la percentuale di adesione alla campagna vaccinale tra i 70 e i 79 anni sia bassa**. Su 995 mila cittadini, fino ad oggi i prenotati sul portale di Poste per la vaccinazione sono **solo 716861, il che significa che il 28% non ha aderito alla campagna vaccinale**. Un numero non indifferente che rischia di non ridursi se la Regione non avvierà una campagna d'informazione e sensibilizzazione unica e chiara».

La vicepresidente Letizia Moratti chiarisce che non siano in crescita i rifiuti di farsi somministrare AstraZeneca, quanto piuttosto preoccupazioni ed esigenze di avere maggiori informazioni: « Nel corso delle anamnesi – spiega Moratti – i nostri medici stanno ricevendo una crescente domanda di approfondimenti su AstraZeneca da parte dei cittadini che però, grazie soprattutto alla competenza, alla chiarezza e alle rassicurazioni del personale medico, accettano nella pressoché totalità di farsi vaccinare».

E sul piano vaccinale interviene anche il **presidente della Commissione sanità Emanuele Monti** che lamenta **rifornimenti inferiori alla Lombardia rispetto a regioni a guida del PD come Emilia e Toscana**: «È evidente che i grandi assenti in questo momento sono i vaccini. Questa mancanza

costringe la macchina lombarda a lavorare al 30% della propria capacità erogativa. Il criterio di ripartizione delle dosi è senza senso e non tiene conto della grandezza della popolazione. Le linee funzionano in maniera modulare in funzione del numero di fiale che settimanalmente pervengono dalla struttura commissariale. Ad oggi, **viaggiamo al disotto di 50.000 vaccini al giorno** mentre abbiamo la forza per triplicare le somministrazioni, grazie anche alla rete dei medici di medicina generale e alle strutture del privato accreditato. Emerge chiaramente dai dati che **la Lombardia è la sesta regione per numero di dosi consegnate per mille abitanti con 252,45 dosi/1000 abitanti**. La prima è l'Emilia-Romagna (289,75 dosi/1000 abitanti) e la terza la Toscana (268,73 dosi/1000 abitanti) che è la regione più in ritardo per il numero di dosi somministrate. Se la Lombardia, in quanto regione più popolosa, fosse anche quella con più dosi ricevute potremmo vaccinare molte più persone. **Mancano all'appello, a causa di questo inadeguato criterio di ripartizione, circa 370.000 dosi alla Lombardia**. Ho chiesto a Pavesi di portare il tema in sede di Commissione Salute della Conferenza Stato-Regioni».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it